

## **Percorso Formativo Alternanza Scuola Lavoro – ASL -a.s. 2016/2017**

### **Normativa di riferimento**

Progetto introdotto in Italia dalla L. 28/03/2003, n. 53, art.4

dal D. Lvo 15/04/2005, n. 77

dai DD. PP. RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010

resa obbligatorio dalla L. 107/2015 (commi 33-43, art. 1).

### **Competenze chiave europee di riferimento**

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
- imprenditorialità
- espressione culturale

### **Introduzione e definizione**

È un percorso di formazione che consente di collegare sistematicamente l'apprendimento teorico in aula con l'esperienza lavorativa, in collaborazione con imprese e soggetti pubblici del territorio, attraverso modalità di insegnamento-apprendimento flessibili, finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro offre anche nuove opportunità di orientamento nella scelta dei percorsi universitari, grazie al training svolto nei settori proposti.

Metodologia didattica innovativa è una modalità di insegnamento e di apprendimento che dev'essere offerta obbligatoriamente a tutti gli allievi (a partire dalle classi terze) *«al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti»*.

«È importante che l'esperienza di alternanza scuola-lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

A partire dal terzo anno, prevede 200 ore di attività diversificate da svolgere nel triennio.

L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale. Nell'ipotesi di scelte che indirizzino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico, l'esperienza di alternanza si rivela strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell'istruzione superiore.»

**Le attività si possono svolgere:**

Le indicazioni di massima riguardano il monte ore pari a 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno, suddivise in:

- 80 ore di formazione nelle classi terze
- 80 ore di formazione nelle classi quarte

La formazione includerà n.10 ore di approfondimento su:

- D.L. 81/2008 Attuazione dell'art.1 L.123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.L. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, con successive modifiche ed integrazioni
- Elementi di diritto del lavoro

Si precisa inoltre che la formazione per le classi quarte proseguirà al quinto anno (a.s. 2017/18) con un numero di ore pari a 40.

**L'attività verrà svolta:**

- in orario extra curricolare
- in orario curricolare
- In periodi sospensione delle lezioni

**CHI - I SOGGETTI DELL'ALTERNANZA:**

- la scuola
- Dirigente Scolastico
- comitato tecnico-scientifico comitato scientifico
- collegio docenti
- responsabile organizzativo dell'alternanza d'istituto
- consigli di classe
- tutor interno
- studenti

- famiglie

### **La Scuola**

La scuola è il soggetto centrale che sviluppa la progettazione dell'alternanza, inserendola nel contesto di tutto il percorso formativo, attraverso il concorso di più soggetti e organismi

### **Il Dirigente Scolastico**

Assicura la coerenza delle attività di alternanza con gli indirizzi generali dell'istituto

Cura l'adozione degli atti formali indispensabili alla definizione dei ruoli e allo svolgimento delle attività di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza nel rispetto della normativa vigente

### **COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO / COMITATO SCIENTIFICO**

E' composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, delle università

Svolge un ruolo di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo

### **IL COLLEGIO DOCENTI**

approfondisce il significato di un percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica

individua la sua collocazione rispetto all'iter formativo complessivo

sviluppa la progettazione raccordando le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro

valuta i risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento e ai suoi contenuti

opera attraverso i dipartimenti o uno specifico gruppo di progetto dedicato all'alternanza, *eventualmente* coordinato da un responsabile organizzativo/funzione strumentale

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

### **RESPONSABILE ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO**

È la figura che ha il compito di gestire il progetto generale di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor

Il suo ruolo si esprime sia sul piano tecnico (redazione e aggiornamento delle banche dati che contengono le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto di alternanza), sia soprattutto nella gestione delle relazioni tra istituto e interlocutori esterni

## **CONSIGLIO DI CLASSE**

Cura la concreta attuazione del percorso

Declina il progetto secondo le peculiarità degli alunni e della classe

Sensibilizza e orienta gli studenti sulle loro attese rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro o della formazione universitaria

Personalizza il piano per gruppi di studenti o singoli studenti al fine di meglio rispondere alle loro esigenze educative e formative (studenti con difficoltà, eccellenze...)

Specifica le scelte operative in termini di tempi e metodologie

## **TUTOR INTERNO**

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato

b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza.

## **STUDENTE**

È il beneficiario dell'attività di alternanza

Condivide le conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza

Sottoscrive il Patto Formativo dell'alternanza

## **FAMIGLIA**

La famiglia dello studente è chiamata a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa.

Esse saranno invitate dalla Dirigente scolastica e dai coordinatori delle rispettive classi entro la fine del mese di Novembre per la presentazione dei percorsi.

### **L'IMPRESA**

L'Impresa è pienamente coinvolta nella progettazione del percorso dell'alternanza e nello svolgimento di tutte le sue fasi

Esplicita la sua azione soprattutto attraverso il tutor formativo esterno (scelto anche tra soggetti esterni) che assicura il raccordo tra l'impresa stessa e la scuola.

In fase progettuale valorizza le opportunità formative della sua organizzazione che possono essere ricollegate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo

in fase di avvio mette in atto azioni preventive che realizzano un contesto favorevole all'alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive, sia rispetto alle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte con la presenza dell'allievo

in fase di attuazione si rende disponibile alla flessibilità che l'alternanza può richiedere e, soprattutto, alla valutazione dell'esperienza; applica le norme in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dei dati .

Va selezionata dal Registro Nazionale delle Imprese.

### **TUTOR ESTERNO**

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

### **NON SOLO "IMPRESA"**

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore
- Ordini professionali
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

## **Progettazione percorso ASL**

### **Scansione operativa**

- Piano suddivisione ore del triennio
- Attività da svolgere
- Soggetti coinvolti
- Prova o prodotto da realizzare

### **Valutazione percorso ASL**

- A conclusione di ogni anno scolastico è attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenendo conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.
- È parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi

### **Certificazione percorso ASL**

Attestare le competenze acquisite indicando il contesto di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze.

- Rubriche di competenza
- Rapporti redatti dagli studenti nel corso dell'esperienza di tirocinio;
- Prodotti finali degli studenti: presentazione del lavoro fatto e dei risultati raggiunti; eventuali progetti o manufatti realizzati;
- Questionari di *customersatisfaction* di studenti, tutor aziendali, docenti e genitori;
- Valutazione complessiva dell'azienda ospitante.

### **La certificazione delle competenze In relazione allo studente:**

- testimonia la valenza formativa del percorso
- facilita la mobilità
- sostiene l'occupabilità
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento
- In relazione alle istituzioni scolastiche:

- rende trasparente la qualità dell'offerta formativa